



**Associazione di volontariato per l'assistenza al malato in fase terminale**  
Organizzazione di Volontariato con il n. BL0113

### **Verbale del consiglio direttivo del 15 marzo 2021 ore 20.30 (verbale n° 3/2021)**

Il Consiglio si svolge in videoconferenza. Presenti: Biacoli - Capretta - Ceschin - Colmanet - Toniato - Zanin. Ha giustificato l'assenza Fontan. Sono presenti invitati dal Presidente: Cazzola, Luisetto, Scipioni, Troncon, Ventimiglia.

Funge da verbalizzante Scipioni. Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta. Si dà lettura del verbale precedente e tutti i presenti lo approvano.

### **Dolomiti Lab S.r.l. Impresa Sociale**

Capretta informa il Consiglio della proposta progettuale presentata da Dolomiti Lab relativa all'analisi delle Dat, Legge 219/17 nel Distretto ULSS 1 Dolomiti come da noi richiesto. Prevede obiettivo, azione, tempi, costi. È molto articolata e noi dobbiamo valutare cosa mettere in campo. Queste sono solo alcune idee: si inizia con la creazione del gruppo di lavoro/scientifico Mano Amica e Dolomiti Hub, definizione delle domande questionario in collaborazione con InNova, realizzazione di 300 interviste telefoniche tra i cittadini dell'ex ULSS 2 Feltre, e 400 tra i cittadini dell'intera provincia di Belluno, mappatura situazione nei Comuni bellunesi, organizzazione evento on-line per la diffusione dei risultati della ricerca.

Cazzola: la parte più pesante è redigere il questionario. L'impostazione del progetto è attuale, moderna e agevole per i giovani e per chi ha una certa manualità, ci sarà qualche difficoltà per chi non ha queste abilità. Alcune azioni sono obbligatorie altre sono scelte da noi, i risultati saranno fondamentali. Il questionario dovrà coprire professionisti, sanitari, amministratori, gestori case riposo, per capire quanto la popolazione conosce il contenuto della Legge. Fare una selezione per capire se il questionario che ritorna è rappresentativo e andranno tarate le informazioni e le formazioni. Interessante il coinvolgimento dei Comuni con apertura degli sportelli informativi e qui ci sarà una sfida. Mano Amica deve essere sempre presente e deve essere il filo conduttore di tutto questo progetto. Coinvolgere l'Azienda Sanitaria convincendola sull'opportunità e sull'importanza di questa azione per non trovarsi spiazzati. Capire quanto ci si può o ci si vuole allargare a livello provinciale. Eliminando il superfluo si arriverebbe ad una spesa di circa. omissis.

Biacoli: è un progetto di Mano Amica e Dolomiti Hub è lo strumento attraverso il quale viene realizzato, noi ci mettiamo la faccia. Intervistare anche un campione di soci che sono più sensibili al problema.

Capretta: è da sentire Debora se dentro le 300 interviste, che è il nr. minimo di campione rappresentativo si possono inserire i soci, o se bisogna creare un sotto gruppo di campione.

Biacoli: altrimenti bisogna elevare il nr. delle interviste perché sia significativo.

Zanin: proposta interessante, consente alla ns. Associazione di vedere se in tutti questi anni di diffusione della cultura delle Cure Palliative, tra i ns. soci, c'è una presa di coscienza, è un riscontro per noi. Limitarci al Distretto di Feltre ed ai 16 Comuni del Distretto Feltrino. Sulle scelte delle varie azioni da intraprendere decideremo in seguito. Ci sono delle cose che possono essere posposte e/o saltate ponendo una certa attenzione all'importo economico.

Toniato: obiettivi diversi fra cittadini e soci, ma finalmente parliamo delle Dat. Fare solo il Distretto di Feltre. Avvertire assolutamente l'ULSS e il Comitato Etico dell'ULSS e fare in contemporanea anche i Comuni, se sono preparati o no, anche perché è una cosa fondamentale che prevede la Legge. Se vogliamo andare a fare marketing su questa Legge, se non abbiamo il primo

passaggio, oltre alle interviste anche i Comuni è un po' difficile. Dopo selezioniamo cosa fare, degli spot a Tebelluno ecc.

Luisetto: condivido quello detto da Cazzola e Zanin, fare un primo step a livello di conoscenza e questa è la base di partenza per poi decidere come muoverci.

Ventimiglia: mi manca il contesto generale di questo progetto ma portare l'attenzione sulle Dat è sempre interessante e importante, non mi sembra il periodo migliore e soprattutto per telefono.

Capretta: l'idea è nata in relazione al progetto di fare formazione sulla 219 ma abbiamo pensato che prima di fare interventi di formazione andiamo a fare una indagine per conoscere, per sapere da dove partire. Per quanto riguarda i soci di MA sentire con Debora perché le tecniche di campionamento rientrano su delle modalità consolidate che servono per avere un campione rappresentativo. L'intervista telefonica è la strada migliore specialmente in questo momento.

Cazzola: ho partecipato ad una intervista telefonica dell'ULSS di Treviso per il progetto "salute" concordando l'orario ed è stata fatta l'intervista nei tempi previsti. Notando che il questionario di DH dura circa 10' sono curioso di capire come questa Società InNova affronterà la cosa. Per i soci nulla vieta che il questionario sia inviato per posta e poi quello che ritorna ritorna, e ci permetterà di fare alcune considerazioni. È una strada da valutare.

Zanin: la platea di intervistati che corrisponde ai soci di MA sarebbe un sondaggio interno, non andrebbe a confluire con il resto dell'inchiesta?

Cazzola: sì, perché è emersa l'opportunità di sapere qual'è la conoscenza su questo argomento dei soci di MA. È la strada più breve e più semplice e a risparmio. Una volta costruito il questionario dal gruppo di lavoro, lo stesso, lo inviamo ai soci, e in tempi ragionevoli dovrà essere restituito. Mano Amica provvederebbe sia all'invio ai soci sia all'analisi seguente.

Biacoli: ci terrei che venisse offerta questa opportunità ai soci, dobbiamo dargli un servizio perché tanti vorrebbero ma non sanno come muoversi. Ci sono delle difficoltà sull'organizzazione dell'intervista che DH e InNova conoscono sicuramente, si tratta di lanciare un messaggio pubblico, preparando il destinatario con la richiesta di un appuntamento concordato per l'intervista telefonica. L'aspetto economico è in secondo ordine rispetto all'obiettivo primario. È prioritario garantire un progetto che sia efficace e che raggiunga l'obiettivo, gestito bene in termini di comunicazione e di preparazione del questionario, lascerei al gruppo di lavoro definire con Debora i passi necessari avvisando anche Gioffredi come Direttore di Distretto, almeno in questa prima fase.

Zanin: per il versante dei Comuni è da avvisare Perenzin come Presidente della Conferenza dei Sindaci in quanto poi loro sono i destinatari di questa azione conoscitiva e di stimolo che noi vogliamo mettere in campo.

Toniato: prima di partire assolutamente avvisare Gioffredi e Perenzin.

Capretta: affidare a DH le proposte di indagine telefonica Distretto 2 e verso i Comuni per le Dat, mentre per i soci gestiamo noi il questionario, magari inserendolo nel giornalino, poi quello che arriva, arriva, evitiamo anche una spesa.

Ceschin: per l'intervista sono ..omissis.. per persona quindi 1.000 soci sono ..omissis.. solo per quelli.

Toniato: d'accordo per l'inserimento nel giornalino, il problema è rielaborarli, se troviamo 3 o 4 persone possiamo farlo in casa.

Biacoli: sentire Luisa se è possibile farlo all'interno della segreteria con le risorse disponibili.

Tonion: con l'attuale personale della segreteria è improponibile, sentirò la disponibilità degli aspiranti volontari che hanno fatto il corso l'anno scorso per poter costituire un gruppo di lavoro.

Cazzola: si potrebbe prevedere un laureando del 3<sup>a</sup> anno di scienze infermieristiche, che sviluppi una tesi su questo argomento, che lavori per noi sui questionari.

Capretta: è da contattare il coordinatore dell'Università ma i tempi rischiano di essere molto lunghi. È da capire e sondare questa cosa. Chiedere a Debora se possono rielaborare loro i dati.

Ceschin: visto che il questionario è lo stesso hanno già il programma per la rielaborazione dei dati, effettivamente con la segreteria non sarebbe possibile.

Biacoli: c'è la volontà di fare questa azione verso i soci, invitiamo il gruppo a vedere come poterlo fare al meglio. Il tesoriere destina un budget di circa ..omissis.. per le due azioni che sono state

individuare e verso i soci vediamo le risorse che sono disponibili, potremmo coinvolgere anche i volontari dello stare che in questo momento sono a casa. L'idea della tesi di laurea è valida ed è da tenere in considerazione.

Colmanet: i volontari dello stare si possono attivare e sarebbero contenti, bisogna capire se sono in grado di farlo. Approvo l'idea di Cazzola di allegare il questionario nel giornalino. Sono perplesso solo perché, per la mia esperienza, di sondaggi di mercato ne ha fatti tanti ma non mi hanno mai portato a niente. Si potrebbe andare all'obiettivo senza spendere così tanto, investendo i soldi per fare più pubblicità sulla Legge. Sono favorevole al progetto ma propongo di puntare direttamente alla seconda parte, perché la conoscenza è molto limitata ed emergerà qualcosa che già sappiamo e quindi buttiamo tutte le risorse sulla seconda parte. Per quanto riguarda i Comuni è da seguire quello proposto da DH perché altra strada non è pensabile, è la parte relativa alla popolazione che sono dubbioso.

Toniato: Valentino dice: cosa facciamo il sondaggio quando sappiamo già che nessuno sa niente. Passiamo direttamente all'informazione del territorio spendendo tutto, così si va subito al fine, è una scelta metodologica da fare.

Biacoli: come facciamo a fare un'azione informativa se non abbiamo una conoscenza, una mappatura?

Colmanet: l'argomento che trattiamo, escluso gli addetti ai lavori, per i cittadini la conoscenza è proprio poca. Buttiamoci a far conoscere la Legge.

Cazzola: credo che, come diceva in apertura Franco, è di avere un elemento oggettivo per dire che dobbiamo fare formazione perché questo è il risultato oggettivo della conoscenza che ha la popolazione in merito a questo argomento. Andrà sicuramente fatta formazione studiando come muoverci nei vari target. Bene somministrare il questionario ai soci di MA almeno avremo un parere di chi è sensibilizzato e ci costerà molto meno.

Colmanet: come dice Anna è una questione di metodo. Se vogliamo partire da un dato oggettivo è necessario intraprendere questa strada. Dobbiamo valutare se fare questo o se buttarci subito nella seconda fase e potenziamo quella.

Biacoli: quanto costa la fase del questionario?

Ceschin: ..omissis..

Colmanet: non è per i ...omissis.. ma capire se val la pena investirli o se valutare una strada alternativa.

Biacoli: è importante la cifra, ma bisogna capire come DH intende gestire la comunicazione rispetto al questionario. Un conto è il questionario e un conto è una campagna informativa attraverso la stampa associata al questionario dove dentro ci sono tanti concetti che già questa è informazione, il questionario entrerà in tutti i capitoli delle Legge, per cui la campagna informativa sui media dovrà entrare nel merito del questionario.

Valentino: ma i media non sono la seconda fase?

Capretta: la seconda fase è la diffusione dei risultati del questionario, è importante capire che a distanza di 3 anni dalla Legge quanto la popolazione conosce, ma questo possiamo dirlo solo dopo aver fatto l'indagine.

Toniato: d'accordo con la seconda fase ma saltando la prima mancherebbe il metodo scientifico.

Colmanet: ok per il metodo scientifico ma siamo sicuri che vogliamo seguire questo sistema anche molto costoso oppure, sapendo già quale sarà il risultato diffondiamo la legge, con interviste, parere dei medici ecc. attraverso i media.

Capretta: sono due approcci diversi di parlare della Legge. Quello che proponi tu Valentino è già stato fatto. Le Associazioni che sono sensibili a questo argomento promuovono incontri ed è una strada, noi attraverso questo progetto proponiamo qualcosa di diverso.

Biacoli: il discorso dei media è a costo zero. MA ha aperto il tema della legge 219 trenta giorni dopo che era stata pubblicata con un convegno fatto in Ospedale e dopo 2 anni, che nessuno ne parla più, riapre, attraverso il Gazzettino, TeleBelluno ecc., dove si parlerà che MA farà un percorso su questo argomento. Questa è una legge che va applicata ma bisogna parlarne non è solo il questionario è parlarne facendo degli interventi formativi.

Colmanet: non sono contrario a parlarne ho solo posto la domanda se vale la pena proseguire così, la mia esperienza personale da imprenditore sui sondaggi è disastrosa, proponevo una riflessione e/o considerazione dovendo giustificare i soldi spesi ai nostri soci.

Biacoli: il tuo intervento è prezioso, però bisogna distinguere da quello che è vendere un prodotto e parlare di una Legge con questi contenuti in un momento come questo, durante Covid, dove gli strumenti e l'efficacia di un intervento sono diversi.

Zanin: mi è sorto un dubbio tecnico sull'intervista telefonica diretta, forse è meglio la mail, ma lasceremo decidere a Debora

Cazzola: le interviste se sono concordate prima sull'orario e il giorno della telefonata hanno un riscontro positivo. E poi i Sindaci, che doveri hanno i Sindaci? Non se ne parla più da 2 anni e si nascondono dietro il Covid e quindi il risultato metterà con le spalle al muro i responsabili di chi dovrà decidere.

Dopo questo scambio di idee, il Consiglio delega il Gruppo di lavoro, di confrontarsi con Debora sulla strada migliore da seguire.

### **Progetto Case di Riposo: evoluzione progetti**

Luisetto illustra i seguenti corsi di formazione:

- "Riconoscimento e gestione del dolore nei CSA". Il risultato atteso è che l'equipe di cura pone come obiettivo prioritario la gestione del dolore adottando standard condivisi riguardanti la rilevazione e la gestione del dolore nelle persone residenti nei CSA. Si sviluppa in 4 incontri per un totale di 8 ore con inizio il 7 aprile p.v. in modalità Webinar. È rivolto a 25 partecipanti fra medici ed infermieri. Il corso è accreditato con 12 crediti;

- "Introduzione delle cure palliative nei Centri Servizi Anziani (CSA). Si propone di aiutare il personale sanitario dei CSA a riflettere sulla necessità di applicare criteri di appropriatezza alla cura dei malati affetti da patologie neoplastiche e non e demenza avanzata. Gli incontri previsti sono 4 per un totale di 16 ore con inizio il 28 aprile p.v. in modalità Webinar. È rivolto a 50 partecipanti fra medici ed infermieri dei CSA del Distretto di Feltre. È inserito nel Piano di Zona straordinario, al momento non è stato ancora accreditato. Domani Toniato si recherà presso il Distretto di Feltre per verificare l'avanzamento della procedura come era stato promesso dato che è stato inserito all'interno degli obiettivi del Distretto;

- è il fase di elaborazione il programma per il primo corso di formazione in Veneto per medici di medicina generale con particolare interesse in cure palliative della provincia di Belluno in collaborazione con la Cucchini. I temi sono vari: Legge '38, cronicità, fragilità e complessità delle cure, una parte legislativa e una parte etica sui temi delle Cure Palliative, ecc. È rivolta a 25 medici. Appena pronta lo girerà alla Cucchini e all'Ordine dei medici. Chiederà il patrocinio della SICP, della SIMG(Società Italiana di Medicina Generale) e della Federazione Cure Palliative perché il dr. Gino Gobber gli ha consigliato di renderlo il più visibile possibile.

### **Rendicontazione mensile del Tesoriere**

Il tesoriere presenta la relazione di bilancio fino ad oggi che è stato controllato e viene approvato all'unanimità. Riferisce che non c'è nulla di particolare da segnalare in quanto non ci sono state grosse spese.

### **Comunicazioni varie**

Per quanto riguarda il Progetto Cariverona, Toniato comunica che non c'è niente di nuovo. È stato chiesto se Luisetto può fare il supervisore nel gruppo di lavoro che elaborerà le linee guida sulle Cure Palliative. È stato spostato tutto più avanti e il termine è previsto per giugno 2022.

Capretta informa che si è concluso il corso di formazione "ComuniCare". Vista la disponibilità della relatrice Marzia Colmanet, l'idea è di riproporlo ai nuovi volontari. Colmanet riporta le impressioni dei partecipanti che si sono detti molto soddisfatti e propensi anche per il metodo in videoconferenza.

Ventimiglia si propone di effettuare un corso di formazione anche per i giardinieri.

Ceschin avverte che, forse per una svista, non ci sono state deroghe per quanto riguarda le Associazioni del terzo settore per poter prorogare la nostra annuale Assemblea che resta da fissare entro la fine di maggio. È un caos non c'è niente di certo e i termini sono molto stretti, il CSV, interpellato, non ha ancora dato risposta.

Biacoli chiede al Consiglio se vogliamo aderire con un contributo alla realizzazione, presso la Casa di Riposo Brandalise di Feltre, della "Stanza degli abbracci". Il Consiglio approva all'unanimità di versare ...omissis.. per tale progetto.

Viene inoltre deliberato l'acquisto di nr. 20 libri, dedicato a Felice Dal Sasso e curato da Enrico Gaz, per una spesa di ...omississ.. come donazione alla Comunità Villa San Francesco di Facen, alla quale il curatore destina gli utili della vendita del libro.

Troncon domanda se la Segreteria deve rimanere aperta visto che siamo in zona rossa. Ceschin le propone di sentire i Carabinieri per informazioni e/o indicazioni.

Il prossimo Consiglio viene fissato per lunedì 12 aprile 2021 alle ore 20,30 in videoconferenza. La seduta è tolta alle ore 22,50.

Il verbalizzante  
Scipioni Maria Rosa

Il Presidente  
Paolo Biacoli